



Bologna, 23 giugno 2016

**OGGETTO 2839**

**Alla Signora Presidente  
dell'Assemblea legislativa  
Regione Emilia – Romagna  
SEDE**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA** ex articolo 112 Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Per sapere, premesso che:-

il lupo rappresenta una specie particolarmente protetta, non solo a livello nazionale ma anche comunitario, come attestato dalla Direttiva comunitaria 92/43/CEE e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, recante disposizioni per l'attuazione della sopracitata Direttiva;

a seguito della rinaturalizzazione della montagna dovuta all'abbandono delle aree agricole e soprattutto del regime di protezione della specie del 1976, la popolazione italiana di lupo ha ricolonizzato gran parte dell'areale storico di distribuzione espandendosi in quasi tutta la catena appenninica e nelle Alpi occidentali;

la Regione Emilia-Romagna nel 2002, al fine di raccogliere informazioni relative alla ricolonizzazione del proprio territorio, ha avviato un progetto decennale con ISPRA finalizzato al monitoraggio della popolazione locale di lupo tramite analisi genetiche, nel corso del quale è stata rilevata la presenza della specie sull'intero crinale emiliano-romagnolo, ed è stato localizzato un numero minimo di individui e di branchi stabili nonché la presenza di ibridi;

dal 2008 sono stati georeferenziati tutti gli attacchi da canidi al fine di identificare le zone esposte al maggior rischio di predazione. La categoria di bestiame maggiormente interessata è quella degli ovicaprini (92%), preferiti per le dimensioni ma soprattutto per

 **Regione Emilia-Romagna**  
**Assemblea legislativa** | Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5240

email [fratelliditalia@regione.emilia-romagna.it](mailto:fratelliditalia@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/fratelli-italia](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/fratelli-italia)

le scarse capacità di mettere in atto valide strategie antipredatorie, mentre è modesta l'incidenza nelle altre categorie (bovini, asini, cavalli);

il ritorno del lupo in Emilia-Romagna ha prodotto un inevitabile impatto sulle attività antropiche ed in particolare sugli allevamenti ovi-caprini;

con deliberazione del Consiglio regionale n. 416/2002, la Regione Emilia-Romagna ha previsto il riconoscimento di un indennizzo dei danni da canidi, tra cui anche il lupo, agli allevatori zootecnici. I danni da lupo agli allevamenti di bestiame vengono risarciti nella misura del 100% del valore del capo predato (attorno ai 150.000 euro/anno);

il risarcimento economico non risulta, tuttavia, una misura sufficiente a mitigare i conflitti con il comparto zootecnico, un settore economico che rappresenta un presidio molto importante per il territorio collinare e montano;

con delibera n. 250 del 3 marzo 2014 la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato "il piano d'intervento per la realizzazione di un progetto sperimentale di prevenzione degli attacchi da lupo in Emilia-Romagna", rinviando ad uno specifico bando regionale volto all'erogazione degli attacchi da lupo;

se e quali siano i risultati derivanti dal predetto piano d'intervento e quali ulteriori iniziative intenda assumere la Giunta Regionale per prevenire gli attacchi da lupo, con particolare riferimento alla situazione manifestatasi nel territorio piacentino.

Il presidente  
**Tommaso Foti**



**Regione Emilia-Romagna**  
**Assemblea legislativa**

**Gruppo assembleare**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5240

email [fratelliditalia@regione.emilia-romagna.it](mailto:fratelliditalia@regione.emilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/fratelli-italia](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/fratelli-italia)